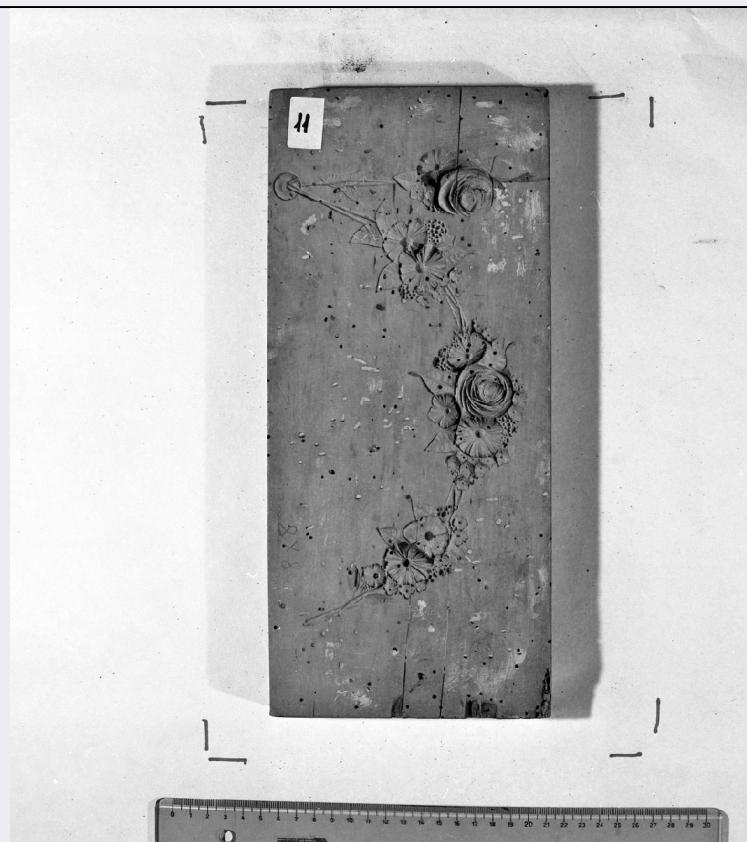


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00434387
ESC - Ente schedatore	S04
ECP - Ente competente	S04

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampo
--------------------	--------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	AR
PVCC - Comune	Arezzo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XIX/ XX
---------------	---------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1889
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1913
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	contesto

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Danelon Luigi
AUTA - Dati anagrafici	/ 1913
AUTH - Sigla per citazione	04000047

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno di bosso/ intaglio
MIS - MISURE	

MISA - Altezza	34
MISL - Larghezza	16

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	tavola tarlata

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Stampo in legno realizzato con la tecnica dell'intaglio a sgorbia, utilizzato come modello per la decorazione di campane in bronzo. Presenta un festone a mazzetti di fiori legati con nastri e ricadenti ad arco. E' la tipica rielaborazione di decori rococò, diffusa alla fine dell'Ottocento. La descrizione della campana della chiesa della SS. Trinità di Preggio (Perugia), apparsa su "Il Paese" del 6 ottobre 1894, sembra riferirsi a questo stampo.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche	Luigi Danelon, nato a Udine da una famiglia di piccoli falegnami, si formò come apprendista presso la bottega dei Sello; messosi in proprio, si trasferì ad Arezzo nel 1889 dove morì nel 1913, lasciando l'attività al figlio Armando. Luigi Danelon è senza dubbio l'ebanista di maggior spicco che lavorò per la Fonderia Donato Bastanzetti di Arezzo. Prevale in lui una lussuosa raffinatezza nell'esecuzione e nella decorazione a intaglio, che si inserisce pienamente nella linea di quella tradizione artigianale, regionale e nazionale, tanto esaltata dalla pubblicità specializzata dell'epoca. La sua opera si rivela, nei moduli decorativi, frutto di un compromesso fra una linea timidamente modernista e un fantasioso esotismo, derivante dall'esperienza di celebri ebanisti contemporanei quali i Bugatti, i Quarti e gli Zen.
---------------------------------------	--

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS AR 56716

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Tedeschi L.
FUR - Funzionario responsabile	Maetzke A.M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI